



# RELAZIONE DEL PRESIDENTE

**al bilancio d'esercizio 2016**

# INDICE

<b>1. DATI DI SINTESI .....</b>	<b>3</b>
<b>2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET .....</b>	<b>4</b>
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	4
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI .....	5
<b>3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....</b>	<b>6</b>
<b>4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA .....</b>	<b>14</b>
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE .....	14
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	17
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA .....	19
4.4 CALCOLO MARGINE OPERATIVO LORDO.....	21
<b>5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO .....</b>	<b>21</b>
<b>6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....</b>	<b>22</b>
<b>7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO .....</b>	<b>22</b>

# 1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Cagliari per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Attività	€ 2.094.237
Passività	€ 2.091.003
Patrimonio netto	€ 3.234
Risultato economico	€ 62.534

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2016 con gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>Variazioni</b>
<b>SPA – ATTIVO</b>			
<b>SPA.B – IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<i>SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali</i>	252.468	273.929	- 21.461
<i>SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali</i>	477.669	476.444	1.225
<i>SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	982.386	977.102	5.284
<b>Totale SPA.B – IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.712.523</b>	<b>1.727.475</b>	<b>- 14.952</b>
<b>SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<i>SPA.C_I – Rimanenze</i>	-	-	-
<i>SPA.C_II – Crediti</i>	345.244	310.739	34.505
<i>SPA.C_III - Attività Finanziarie</i>			-
<i>SPA.C_IV - Disponibilità Liquide</i>	179	302	- 123
<b>Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>345.423</b>	<b>311.041</b>	<b>34.382</b>
<b>SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	36.291	36.258	33
<b>Totale SPA – ATTIVO</b>	<b>2.094.237</b>	<b>2.074.774</b>	<b>19.463</b>
<b>SPP – PASSIVO</b>			
<b>SPP.A - PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.234</b>	<b>- 59.300</b>	<b>62.534</b>
<b>SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>27.544</b>	<b>24.408</b>	<b>3.136</b>
<b>SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO</b>	<b>55.186</b>	<b>53.694</b>	<b>1.492</b>
<b>SPP.D – DEBITI</b>	<b>1.949.222</b>	<b>1.994.391</b>	<b>- 45.169</b>
<b>SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>59.051</b>	<b>61.581</b>	<b>- 2.530</b>
<b>Totale SPP – PASSIVO</b>	<b>2.094.237</b>	<b>2.074.774</b>	<b>19.463</b>

**Tabella 1.b** – Conto economico

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>Variazioni</b>
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	407.120	378.240	28.880
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	317.493	350.697	- 33.204
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>89.627</b>	<b>27.543</b>	<b>62.084</b>
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 14.093	- 15.256	1.163
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	- 12.518	12.518
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	15.456	- 15.456
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)</b>	<b>75.534</b>	<b>15.225</b>	<b>60.309</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	13.000	3.833	9.167
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>62.534</b>	<b>11.392</b>	<b>51.142</b>

## **2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET**

### **2.1 RAFFRONTA CON IL BUDGET ECONOMICO**

Non sono state variazioni al budget economico 2016,

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

**Tabella 2.1** – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	337.000		337.000	294.568	- 42.432
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	-		-	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-		-	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-		-	-	-
5) Altri ricavi e proventi	66.867		66.867	112.552	45.685
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE ( A )</b>	<b>403.867</b>		<b>403.867</b>	<b>407.120</b>	<b>3.253</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	450		450	107	- 343
7) Spese per prestazioni di servizi	137.965		137.965	132.458	- 5.507
8) Spese per godimento di beni di terzi	18.850		18.850	15.219	- 3.631
9) Costi del personale	45.700		45.700	38.588	- 7.112
10) Ammortamenti e svalutazioni	23.026		23.026	21.960	- 1.066
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	-		-	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-		-	-	-
13) Altri accantonamenti	-		-	-	-
14) Oneri diversi di gestione	123.667		123.667	109.161	- 14.506
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE ( B )</b>	<b>349.658</b>		<b>349.658</b>	<b>317.493</b>	<b>- 32.165</b>
<b>DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE ( A - B )</b>	<b>54.209</b>		<b>54.209</b>	<b>89.627</b>	<b>35.418</b>
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					
15) Proventi da partecipazioni	-		-	-	-
16) Altri proventi finanziari	600		600	-	- 600
17) Interessi e altri oneri finanziari:	16.557		16.557	14.093	- 2.464
17)- bis Utili e perdite su cambi	-		-	-	-
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)</b>	<b>- 15.957</b>		<b>- 15.957</b>	<b>- 14.093</b>	<b>1.864</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
18) Rivalutazioni	-		-	-	-
19) Svalutazioni	-		-	-	-
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>					
20) Proventi Straordinari	-		-	-	-
21) Oneri Straordinari	-		-	-	-
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE ( A - B ± C ± D ± E )</b>	<b>38.252</b>		<b>38.252</b>	<b>75.534</b>	<b>37.282</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	5.000		5.000	13.000	8.000
<b>UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>33.252</b>		<b>33.252</b>	<b>62.534</b>	<b>29.282</b>

Si è reso necessario uno sfondamento di budget nella categoria 22) imposte sul reddito dell'esercizio per € 8.000 per una maggior costo rispetto alle previsioni. Per **tali spese si richiede specifica approvazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti e dell'Assemblea dei Soci.**

## **2.2 RAFFRONTA CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI**

Non ci sono variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2016,

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a

consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

**Tabella 2.2** – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2016	Scostamenti
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>					
Software - <i>investimenti</i>	4.000		4.000	224	- 3.776
Software - <i>dismissioni</i>			-		-
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			-		-
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			-		-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>4.000</b>		<b>4.000</b>	<b>224</b>	<b>- 3.776</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>					
Immobili - <i>investimenti</i>	-		-		-
Immobili - <i>dismissioni</i>			-		-
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	2.000		2.000	1.500	- 500
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			-		-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>2.000</b>		<b>2.000</b>	<b>1.500</b>	<b>- 500</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			-		-
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			-		-
Titoli - <i>investimenti</i>			-		-
Titoli - <i>dismissioni</i>			-		-
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>6.000</b>		<b>6.000</b>	<b>1.724</b>	<b>- 4.276</b>

Nel corso dell'esercizio è stato acquistato un software per la timbratura presenze dipendenti per € 224 e n. 5 condizionatori per € 1500

### 3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Premessa

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato dalla ristrutturazione di una serie di settori, fatto che ha inciso in maniera molto positiva sui risultati economici fatti registrare dall'Automobile

Club Cagliari e della società da questo partecipata. Il settore auto motive, settore di riferimento per le attività dell'Ente, ha recuperato ulteriori fette di mercato, pur non recuperando ancora la perdita fatta registrare negli esercizi precedenti.

L'Automobile Club Cagliari presenta così all'approvazione dei soci un bilancio che si chiude con un significativo utile di esercizio, pari a € 62.534, dovuto all'attività tipica, con il valore della produzione che supera i costi della produzione di ben € 89.627.

Anche il Margine operativo lordo, che in base al Regolamento di contenimento della spesa di cui l'Ente si è dotato con delibera del Consiglio Direttivo del 20/12/2013, punto 5) all'ordine del giorno, doveva essere positivo per almeno € 6.000, è significativamente positivo per € 111.587.

Il risultato prima delle imposte è di € 75.534, il che dimostra che la gestione straordinaria non ha minimamente inciso sulla realizzazione dell'utile di esercizio.

Le imposte sono state valorizzate per € 13.000, per cui l'utile si attesta a € 62.534.

Si tratta di uno dei bilancio con utile di esercizio più significativi mai fatto registrare dall'Automobile Club Cagliari, frutto dell'impegno congiunto e assiduo di tutte le strutture dell'Ente (Consiglieri, Revisori, Direttore e Personale), risultato che peraltro deriva da operazioni strutturali e pertanto durature nel tempo, fatto che consente di guardare al futuro con rinnovato ottimismo.

Peraltro, pur in una situazione di mercato che presenta ancora difficoltà, l'Automobile Club Cagliari è riuscito a incrementare i ricavi delle vendite e delle prestazioni, che si attestano adesso a € 294.568 a fronte degli € 290.874 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 3.694, pari all'1%. Tale incremento deriva prevalentemente dalle provvigioni attive Sara Assicurazioni prodotte dalle Agenzie Capo, incrementatesi a seguito di un intervento di razionalizzazione promosso dall'Ente e attuato da parte di Sara Assicurazioni, che è intervenuta in materia procedendo alla chiusura dell'Agenzia di Cagliari Bacaredda, le cui uscite erano superiori alle entrate, e all'accorpamento delle agenzie di Quartu San Benedetto e Monserrato e di Quartu Diaz con Cagliari Bonaria, operazioni che hanno consentito un notevole risparmio sulle locazioni passive i cui effetti si sono dispiegati quasi per intero nel bilancio di esercizio 2016. Nel 2015 la redditività delle Agenzie Capo è aumentata di € 11.564, recuperando per intero le perdite dell'esercizio precedente.

Da segnalare che le entrate derivanti dal settore associativo hanno fatto registrare una sostanziale stabilità (flessione di € 898, pari al 0,7%), nonostante sull'andamento del settore abbiano inciso negativamente le tessere in multicanalità rilasciate da Sara Assicurazioni, in forte calo.

Gli altri ricavi e proventi si sono incrementati di € 25.186, passando da € 87.366 a € 112.552 nell'esercizio appena conclusosi. Hanno inciso positivamente sulla voce di bilancio da un lato le locazioni attive, incrementatesi di € 14.480, dato strutturale che si ripeterà negli esercizi a venire, dall'altro un contributo di € 10.000 riconosciuto da Aci a fronte di una significativa e onerosa iniziativa assunta dall'Ente nel campo della distribuzione di carburanti. Nel sottoconto "concorsi e rimborsi diversi", valorizzato per € 48.062, trovano collocazione, oltre che i rimborsi Cosap e Demanio Regionale restituiti dalla società partecipata Petrolsarda Srl, anche rimborsi di attività associative promozionali effettuati da Aci Informatica e ammontanti a € 11.600, nonché un rimborso riconosciuto da Aci per errato addebito utenza elettrica, pari a € 6.645,82.

Il credito maturato nei confronti di INPS per una dipendente in maternità, dettagliatamente illustrato nella relazione del Presidente al bilancio di esercizio 2014, è adesso iscritto per € 1.371.

Sempre in tema di altri ricavi e proventi, da segnalare che Aci ha riconosciuto all'Ente un contributo per la promozione del marchio Sara Assicurazioni per un importo di € 5.766,45.

In generale il valore della produzione si incrementa notevolmente passando da € 378.240 fatti registrare nell'esercizio 2015 a € 407.120 fatti registrare nell'esercizio 2016, con un incremento di € 28.880, pari al 7,6%.

Grande attenzione è stata posta alle spese, che già negli esercizi precedenti avevano subito forti riduzioni: i costi della produzione si attestano adesso a € 317.492 rispetto a € 350.697 dell'esercizio 2015, con una contrazione di € 33.205, pari al 9,5%. Questo significativo risultato di contenimento della spesa è stato raggiunto per effetto di:

- 1) ulteriore contrazione delle spese per godimento di beni di terzi, ridottesi a 15.219 rispetto a € 37.881 dell'esercizio precedente, con diminuzione di € 22.662 pari al 59,8%; tale risultato è stato ottenuto grazie alla conclusione della locazione passiva di alcuni immobili destinati alle agenzie Sara;
- 2) Contrazione degli oneri diversi di gestione di € 23.386, in quanto non si sono verificate sopravvenienze passive ordinarie, che nell'esercizio precedente avevano pesato per € 23.153;
- 3) si sono invece incrementati i costi del personale, attestatisi a € 38.588 rispetto a € 32.287, comunque ben lontani dal limite posto dal Regolamento per il contenimento della spesa: l'incremento è stato di € 6.301, pari al 19,5%;
- 4) le spese per prestazione di servizi si sono incrementate di € 7.760, attestandosi a € 132.458 rispetto a € 124.698 del 2015; tale dato è però da imputarsi esclusivamente ai

compensi agli organi dell'Ente, aumentati di € 8.868 per il pagamento di un compenso relativo a esercizi precedenti erroneamente non iscritto a bilancio;

5) si segnala anche la costante riduzione, registrata nel tempo, degli interessi e altri oneri finanziari, che nel corso del 2016 si attestano a € 14.093 contro € 15.256 del 2015, con una riduzione di € 1.163, pari al 7,6%. Tale voce è destinata a ridursi ulteriormente nel tempo in maniera crescente, contribuendo a migliorare ulteriormente l'andamento di bilancio dell'Ente.

Una valutazione a parte merita la cat. 10, ammortamenti e svalutazioni. Occorre qui premettere che l'Ente ha riacquistato nel 2010 i rami d'azienda relativi alla rete delle delegazioni periferiche, ceduta a ACI Sardegna SGS SpA, società per il 97% di ACI, che aveva provveduto alla relativa valutazione, nell'anno 2003 per € 392.500 e riacquistata dalla stessa società nel 2010 per € 340.931. Poiché l'Ente opera con un unico dipendente impegnato nel processo di lavoro amministrativo contabile, l'erogazione dei servizi avviene esclusivamente per il tramite di delegazioni convenzionate, le entrate per royalties uso marchio, tessere sociali e proventi per riscossione tasse auto derivano esclusivamente dall'attività dei delegati: l'esistenza del ramo di azienda in esame è pertanto da considerarsi connaturale all'Ente stesso e pari alla sua durata. Per questo motivo l'Ente ha optato per un ammortamento del ramo di azienda acquistato nel 2010 in 18 anni. La redditività del ramo di azienda è peraltro significativa: nel 2016 l'Ente ha continuato ad operare tramite privati convenzionati e avviato un potenziamento del ramo di azienda attraverso la ricerca di nuovi delegati e l'estensione dell'uso del marchio ad altre attività. Nel 2016 l'utile prodotto dal ramo di azienda, relativo alle associazioni, alle royalties uso marchio e ai diritti per riscossione tasse automobilistiche, è stato pari a € 64.117 (€ 42.351 per produzione associativa, € 19.200 per royalties uso marchio, € 2.566 per diritti di riscossione tasse automobilistiche), nettamente superiore all'ammortamento annuale, calcolato in € 18.941. Si ritiene pertanto che l'Ente abbia correttamente operato e che l'opzione effettuata sia legittima.

Meno significativi i dati relativi alle altre voci del bilancio di esercizio.

L'esercizio è stato caratterizzato da una ulteriore riduzione della situazione debitoria netta con la sede centrale ACI di € 38.363 (dato ACI/DAF), mentre il debito per mutui si è ridotto di € 25.258, pari al 10,7%; il ricorso all'anticipazione bancaria si è attestato a fine 2016 a € 45.997, con decremento di € 1.820, pari al 4%, rispetto al 2015.

Dopo decenni nei quali è stato negativo, il patrimonio netto dell'Ente torna a essere positivo per € 3.234,01: ciò comporta che l'Ente non dovrà più provvedere ad approvare il piano di risanamento pluriennale.

Si osserva inoltre che i risultati di bilancio sono nettamente migliorativi anche rispetto al budget 2016: il valore della produzione supera la previsione di budget di € 3.253, i costi della produzione sono inferiori di € 32.166 a quanto previsto nel budget, l'utile di esercizio, stimato a livello di budget a € 33.252, si attesta invece a € 62.534.

Si precisa che il Bilancio di esercizio 2016 è stato redatto in conformità al Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente approvato dal Consiglio Direttivo in data 29.09.2009.

Per una maggiore chiarezza, si procede ad illustrare le varie attività svolte, divise settore per settore.

#### Settore Amministrazione/Contabilità

Durante tutto il 2016, come già per gli anni precedenti, obiettivo primario della Direzione e degli Organi dell'Ente è stato quello di consolidare la regolarizzazione contabile e amministrativa interna all'A.C. Cagliari.

La situazione debitoria netta nei confronti di ACI si è ridotta: accertata da ACI in € 1.406.814 al 31 dicembre 2015, a chiusura esercizio 2016 è stata ridotta a € 1.368.451, con una riduzione di € 38.363, riduzione in linea a quanto richiesto per l'esercizio in corso dai parametri finanziari di sostenibilità degli Automobile Club.

In ogni caso, come già ricordato, tenendo presente che quasi tutta la situazione debitoria dell'Ente è rappresentata dai debiti verso l'ACI, l'avvenuta riattivazione di corretti flussi finanziari con ACI avviata con mandato ad ACI Informatica per il pagamento delle aliquote sociali, nonché il pagamento degli arretrati dei debiti pregressi, già in corso, e la forte diffusione di tessere FacileSarà, il cui margine a favore dell'AC è trattenuto da ACI in conto pagamento debiti pregressi, comporterà il progressivo abbattimento della situazione debitoria, evidenziando l'impegno dell'Ente a sostenere un percorso virtuoso di risanamento dei propri bilanci. Peraltro la situazione debitoria dell'Ente, al netto dei crediti, si è ulteriormente ridotta, con una contrazione pari a € 57.505.

Nel corso del 2016 l'attività svolta nel settore assicurativo ha avuto una inversione di tendenza, con una espansione verificatasi soprattutto tra le Agenzie Capo. Ciò deriva dall'ottenimento della più volte auspicata revisione del regime tariffario da parte di Sara e alla razionalizzazione della rete agenziale. La redditività delle Agenzie Capo è cresciuta di

€ 11.564, quella dell'Agenzia Generale si è invece contratta di € 5.072, il settore nel complesso manifesta un incremento di € 6.492.

Durante l'anno 2016 il trend in campo associativo ha subito una ulteriore flessione: tale contrazione, più che alle problematiche dovute all'andamento negativo del mercato di riferimento, è da imputare al fatto che la rete Sara non ha prodotto associazioni nello stesso numero del 2015, quando già era scesa rispetto al 2014.

L'Ente ha concluso l'esercizio con un decremento di n. 198 associazioni, pari al 5%, interamente dovuto all'andamento negativo della rete Sara, che ha perso n. 310 associazioni nell'anno, con una perdita percentuale del 12%. Nel complesso l'Automobile Club e le delegazioni hanno migliorato le posizioni rispetto al 2015, con un incremento di n. 118 tessere, pari al 7%.

Quanto alle spese correnti, si precisa che le stesse sono state limitate all'essenziale: esse si riferiscono essenzialmente alle spese per gli Organi dell'Ente (rimborsi alla Presidenza e assegni previsti per i componenti del Collegio dei Revisori), alle spese per il personale, agli oneri tributari.

Rilevante è la voce relativa alle spese per prestazione di servizi, nella quale rientrano peraltro le provvigioni pagate ai delegati e agli agenti principali Sara per attività di grande rilevanza economica per l'Ente, mentre le aliquote sociali pagate alla sede centrale ACI trovano adesso collocazione tra gli oneri diversi di gestione.

#### Settore Personale

Nel corso dell'esercizio si è tenuta una prova selettiva per l'accesso alla posizione economica C2, è adesso in servizio un unico dipendente appartenente all'area C, posizione economica C2, impiegato nel settore amministrativo/contabile. Tale dipendente, peraltro, nel corso dell'esercizio ha goduto del part-time a 30 ore. Il fondo accantonamento TFR è stato esposto in stato patrimoniale come richiesto dalla relazione DAF/ACI al bilancio di esercizio 2014.

#### Settore istituzionale

L'Automobile Club, proseguendo l'attività intrapresa negli scorsi anni, ha collaborato con le scuole ed altri Enti per iniziative di comunicazione in tema di sicurezza stradale, confermando il proprio ruolo di rappresentanza e tutela degli automobilisti, ma anche di tutti coloro che, a qualunque titolo, si muovono e utilizzano per i loro spostamenti qualsiasi mezzo di locomozione.

#### Settore associativo:

Pur con un ulteriore calo rispetto all'esercizio precedente, l'Ente ha concluso l'esercizio con 4.151 soci, equivalenti a una perdita di 198 associazioni rispetto all'anno precedente, pari al 5%. La perdita è dovuta interamente al calo della diffusione delle associazioni da parte della rete Sara, che nel corso dell'esercizio ha perso n. 310 associazioni (576 nel biennio 2015-2016). Le delegazioni dell'Automobile Club, interessate nel corso dell'esercizio da un nuovo sistema di incentivazione che consente un controllo più stringente da parte dell'Ente, hanno invece incrementato la produzione associativa.

La redditività del settore è proporzionalmente calata a € 42.351 contro gli € 46.088 del 2015 e gli € 55.396 del 2014, considerando le quote sociali incassate, le aliquote sociali e provvigioni associative pagate; questo risultato è in buona parte dovuto alla rete agenziale Sara, che continua a perdere associazioni.

#### Settore assicurativo

Lo studio realizzato dall'Ente sulla redditività delle Agenzie ha portato a richieste di razionalizzazione rivolte a Sara Assicurazioni. La compagnia si è attivata e nel corso del 2015 ha realizzato una sostanziale modifica della rete agenziale, con risparmi significativi nel campo della locazione di immobili che hanno dispiegato completamente i loro effetti dall'esercizio 2016. Ciò ha portato a una maggiore redditività del settore.

L'AC è regolarmente iscritto al Ruolo Unico degli Intermediari Assicurativi ed ha continuato a svolgere un ruolo attivo nel settore, con risultati molto significativi.

La redditività del settore si è incrementata, soprattutto per quanto riguarda l'attività degli Agenti Capo.

L'Agenzia Generale ha continuato a dare risultati significativi, subendo tuttavia un leggero assestamento.

#### Settore sportivo .

L'Ente ha fornito il proprio contributo al settore assicurando la formazione di nuovi Commissari di Percorso e garantendo la presenza degli stessi a numerose manifestazioni isolate.

L'elezione di un nuovo Consiglio Direttivo ha comunque portato alla riorganizzazione del settore, con sospensione di qualsiasi attività diretta dell'Ente.

Nel settore operano in provincia principalmente due associazioni composte da Soci ACI, una impegnata nell'organizzazione di manifestazioni sportive, l'altra che raduna i commissari di percorso dell'AC: il ruolo dell'Ente è quello di favorirne lo sviluppo e l'attività, anche attraverso l'elargizione di contributi sportivi. Nel corso del 2016 si sono comunque disputate nel territorio di competenza, con la fattiva collaborazione dell'Ente, 2 manifestazioni: lo slalom di Arbus e la Regolarità di Natale.

#### Spese per gli organi dell'Ente

Sono stati confermati gli importi previsti per i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, mentre l'indennità di Presidenza è stata decurtata del 10% a seguito di adozione del Regolamento di contenimento della spesa.

#### Gestione Immobiliare

Nel corso del 2016 l'Ente ha portato a termine l'attività promossa nel corso del 2015 e ha operato anche sul fronte delle locazioni attive: a seguito di numerosi avvisi di interesse ha locato un immobile di sua proprietà in Cagliari, con decorrenza della locazione dal 1 febbraio 2016, per un canone mensile di € 930.

#### Società partecipate

Nel corso del 2016 l'Ente non ha acquisito ulteriori partecipazioni.

In sintesi, questo il ruolo e l'andamento di bilancio delle società partecipate.

Petrolsarda Srl: la società è partecipata al 100% e amministrata tramite Amministratore Unico senza riconoscimento di compensi; l'organo amministrativo è stato rinnovato nel primo trimestre del 2014. Nata il 28 dicembre 2011, la società è divenuta operativa nel corso del 2012. L'esercizio 2016 si è concluso con un utile di € 3.491.

Il capitale sociale è di € 100.000, interamente versato.

Il valore della partecipazione iscritta a bilancio è pari al patrimonio netto della società. A tal fine si precisa che l'Ente ha valutato l'andamento della costruzione dell'autolavaggio, constatando che l'opera è in parte eseguita e che è stata ottenuta una proroga di un anno per la sua realizzazione conseguente alla presentazione di una variante non essenziale; la conclusione dell'opera è prevista per l'estate 2017.

Stai Srl: la società, già messa in liquidazione nel 2014, è stata oggetto di sentenza di fallimento emessa in data 03/03/2016. La società, a seguito di chiusura della procedura

fallimentare, è stata definitivamente cancellata dal Registro delle imprese in data 10/11/2016.

Conseguentemente l'Ente, atteso che di Stai Srl deteneva l'80% delle quote e che aveva già cancellato il valore della partecipazione in Stai e iscritto a bilancio un fondo svalutazione crediti clienti vari di € 27.165, ha adesso cancellato da bilancio qualsiasi partita riferita a Stai Srl, utilizzando a tal fine buona parte del fondo svalutazione crediti vari.

Operazioni rilevanti effettuate in corso di esercizio.

Non vi sono state operazioni straordinarie di particolare rilevanza.

Si precisa che non si è provveduto come di consueto ad ammortizzare gli immobili dell'Ente perché tali beni sono iscritti a bilancio a un valore nettamente inferiore a quello di mercato: secondo valutazioni della Commissione di Congruità dell'Ente, la loro iscrizione a bilancio andrebbe significativamente rivalutata. All'operazione di rivalutazione si provvederà – previo ulteriori accertamenti peritali - nel momento in cui la normativa lo consentirà.

Non si sono registrati sfondamenti di voci di uscita, a parte la voce imposte, a seguito del maggior utile realizzato, voce peraltro obbligatoria, della quale si chiede comunque l'approvazione espressa.

## **4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA**

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

### **4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE**

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

**Tabella 4.1.a** – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

<b>STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>Variazione</b>
<b>ATTIVITÀ FISSE</b>			
Immobilizzazioni immateriali nette	252.468	273.929 -	21.461
Immobilizzazioni materiali nette	477.669	476.444	1.225
Immobilizzazioni finanziarie	982.386	977.102	5.284
<b>Totale Attività Fisse</b>	<b>1.712.523</b>	<b>1.727.475 -</b>	<b>14.952</b>
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>			
Rimanenze di magazzino	-	-	-
Credito verso clienti	246.458	234.122	12.336
Altri crediti	98.786	76.617	22.169
Disponibilità liquide	179	302 -	123
Ratei e risconti attivi	36.291	36.258	33
<b>Totale Attività Correnti</b>	<b>381.714</b>	<b>347.299</b>	<b>34.415</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.094.237</b>	<b>2.074.774</b>	<b>19.463</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.234 -</b>	<b>59.300</b>	<b>62.534</b>
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	82.730	78.102	4.628
Altri debiti a medio e lungo termine	185.196	211.851 -	26.655
<b>Totale Passività Non Correnti</b>	<b>267.926</b>	<b>289.953 -</b>	<b>22.027</b>
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>			
Debiti verso banche	70.833	71.256 -	423
Debiti verso fornitori	1.631.753	1.644.738 -	12.985
Debiti verso società controllate			-
Debiti tributari e previdenziali	425	1.015 -	590
Altri debiti a breve	61.015	65.531 -	4.516
Ratei e risconti passivi	59.051	61.581 -	2.530
<b>Totale Passività Correnti</b>	<b>1.823.077</b>	<b>1.844.121 -</b>	<b>21.044</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>2.094.237</b>	<b>2.074.774</b>	<b>19.463</b>

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 0,002 nell'esercizio in esame contro un valore pari al -0,03 dell'esercizio precedente; tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici. Pur essendo ancora al di sotto di 1/3, l'indice è tornato positivo e si avvia a raggiungere il risultato atteso.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 0,16 nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di 0,13 rilevato nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente anche se nell'esprimere un giudizio su tale indicatore è necessario prendere in considerazione il suo andamento nel tempo e non il valore assoluto. E in questo caso l'andamento crescente dell'indice rappresenta comunque un indicatore della maggiore solidità che sta raggiungendo l'Ente.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 0.002 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a -0.03. Tale indice per essere giudicato positivamente non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5. Anche in questo caso durante l'esercizio preso in esame l'indice è tornato positivo e si avvia a raggiungere livelli più rassicuranti.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,21 nell'esercizio in esame mentre era pari a 0,19 nell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente. In questo caso si tenga comunque presente che l'Ente dispone di un fido bancario pari a € 100.000, che utilizza per meno del 50%, per cui dispone comunque di mezzi liquidabili in breve periodo di valore significativo.

**Tabella 4.1.b** – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

<b>STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>Variazione</b>
Immobilizzazioni immateriali nette	252.468	273.929	- 21.461
Immobilizzazioni materiali nette	477.669	476.444	1.225
Immobilizzazioni finanziarie	982.386	977.102	5.284
<b>Capitale immobilizzato (a)</b>	<b>1.712.523</b>	<b>1.727.475</b>	<b>- 14.952</b>
Rimanenze di magazzino	-	-	-
Credito verso clienti	246.458	234.122	12.336
Crediti verso società controllate	-	-	-
Altri crediti	98.786	76.617	22.169

Ratei e risconti attivi	36.291	36.258	33
<b>Attività d'esercizio a breve termine (b)</b>	<b>381.535</b>	<b>346.997</b>	<b>34.538</b>
Debiti verso fornitori	1.631.753	1.644.738 -	12.985
Debiti verso società controllate	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	425	1.015 -	590
Altri debiti a breve	61.015	65.531 -	4.516
Ratei e risconti passivi	59.051	61.581 -	2.530
<b>Passività d'esercizio a breve termine (c)</b>	<b>1.752.244</b>	<b>1.772.865 -</b>	<b>20.621</b>
<b>Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)</b>	<b>- 1.370.709 -</b>	<b>1.425.868</b>	<b>55.159</b>
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	82.730	78.102	4.628
Altri debiti a medio e lungo termine	-	-	-
<b>Passività a medio e lungo termine (e)</b>	<b>82.730</b>	<b>78.102</b>	<b>4.628</b>
<b>Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)</b>	<b>259.084</b>	<b>223.505</b>	<b>35.579</b>
Patrimonio netto	3.234 -	59.300	62.534
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	- 185.196 -	211.851	26.655
Posizione finanz. netta a breve termine	- 70.654 -	70.954	300
<b>Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto</b>	<b>259.084</b>	<b>223.505</b>	<b>35.579</b>

## 4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

A seguito delle disposizioni dalla Direzione Amministrazione e Finanza dell'Automobile Club d'Italia fornite con Circolare 3306/15 del 10.04.2015 inerente alla Circolare MEF/RGS n 13 del 24.03.2015 – Dm Marzo 2013 relativa ai criteri e modalità di predisposizione del Conto Economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica – Processo di rendicontazione, l'Automobile Club Cagliari, espone il seguente allegato

**Tabella 4.2** – Rendiconto finanziario

<b>- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016</b>	<b>Consuntivo Esercizio 2016</b>	<b>Consuntivo Esercizio 2015</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	62.534	11.392
(Plusvalenze)/ Minusvalenze da cessioni	0	0
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		

<b>Accantonamenti ai fondi:</b>	<b>4.628</b>	<b>5.284</b>
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	4.628	5.284
- accant. Fondi Rischi	0	0
<b>(Utilizzo dei fondi):</b>	<b>0</b>	<b>-53.462</b>
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	-27.962
- (accant. Fondi Rischi)	0	-25.500
<b>Ammortamenti delle immobilizzazioni:</b>	<b>21.960</b>	<b>21.871</b>
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	21.685	21.645
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	275	226
<b>Svalutazioni per perdite durevoli di valore:</b>	<b>0</b>	<b>12.518</b>
- svalutazioni partecipazioni	0	12.518
<b>Altre rettifiche per elementi non monetari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>26.588</b>	<b>-13.789</b>
<b>3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)</b>	<b>89.122</b>	<b>-2.397</b>
<b>4. Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-12.336	33.035
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	2.941	10.088
Decremento/(incremento) altri crediti	-25.110	2.773
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-33	-2.031
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-12.985	-9.942
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	-590	698
Incremento/(decremento) acconti		
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	0	0
Incremento/(decremento) altri debiti	-4.516	-8.771
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-2.530	678
<b>4 Totale Variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>-55.159</b>	<b>26.528</b>
<b>A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)</b>	<b>33.963</b>	<b>24.131</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali</b>	<b>-224</b>	<b>0</b>

Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	273.929	295.574
Immobilizzazioni immateriali nette finali	252.468	273.929
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	<b>-21.685</b>	<b>-21.645</b>
<b>(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali</b>	<b>-1.500</b>	<b>0</b>
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	476.444	476.670
Immobilizzazioni materiali nette finali	477.669	476.444
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	<b>-275</b>	<b>-226</b>
<b>(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-5.284</b>	<b>-4.401</b>
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	977.102	985.219
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	982.386	977.102
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	<b>-12.518</b>
<b>B. Flusso finanziario dell'attività di investimento</b>	<b>-7.008</b>	<b>-4.401</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Incremento (decremento) debiti verso banche	-27.078	-19.845
Incremento (decremento) mezzi prop		
<b>C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento</b>	<b>-27.078</b>	<b>-19.845</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)</b>	<b>-123</b>	<b>-115</b>
Disponibilità liquide al 1° gennaio 200X+1	302	417
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre 200X+1</b>	<b>179</b>	<b>302</b>

### 4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Si fa presente che, a seguito dell'applicazione del D. Lgs. 39/2015 sul "Nuovo bilancio di esercizio", la Classe E relativa agli Oneri/Proventi straordinari è stata eliminata e dunque non sono più ammesse nel conto economico le voci straordinarie, che devono essere solo illustrate nella nota integrativa, quando si tratta di voci eccezionali.

La colonna che riporta il consuntivo 2015 dunque è stata riclassificata secondo questo schema:

Nella categoria A5, come sopravvenienza nell'attivo, è stato aggiunto l'importo dei proventi straordinari (adeguamento fondo TFR) per € 27.962, nella categoria B9 è stato aggiunto l'importo di oneri straordinari (retribuzione di posizione del Direttore 2014) di €4.759 e nella categoria B14 è stato aggiunto l'importo degli oneri straordinari (cancellazione cauzione) per € 7.747.

Nella tabella 4.3 le voci straordinarie sono comunque evidenziate per facilitare la lettura delle voci del conto economico

Per il 2016 non ci sono stati proventi ed oneri straordinari.

**Tabella 4.3** – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

<b>CONTO ECONOMICO SCALARE</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>Variazione</b>
Valore della produzione al netto di proventi straordinari	407.120	378.240	28.880
Costi esterni operativi al netto di oneri straordinari	- 256.945	- 295.272	38.327
<b>Valore aggiunto</b>	<b>150.175</b>	<b>82.968</b>	<b>67.207</b>
Costo del personale	- 38.588	32.287	- 70.875
<b>EBITDA</b>	<b>111.587</b>	<b>50.681</b>	<b>60.906</b>
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	- 21.960	- 23.138	1.178
<b>Margine Operativo Netto</b>	<b>89.627</b>	<b>27.543</b>	<b>62.084</b>
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	-	-	-
<b>EBIT normalizzato</b>	<b>89.627</b>	<b>27.543</b>	<b>62.084</b>
Proventi straordinari	-	27.962	- 27.962
Oneri straordinari	-	- 12.506	12.506
rettifiche di valore attività finanziarie		- 12.518	12.518
<b>EBIT normalizzato</b>	<b>89.627</b>	<b>30.481</b>	<b>59.146</b>
Oneri finanziari	- 14.093	- 15.256	1.163
<b>Risultato Lordo prima delle imposte</b>	<b>75.534</b>	<b>15.225</b>	<b>60.309</b>
Imposte sul reddito	- 13.000	- 3.833	- 9.167
<b>Risultato Netto</b>	<b>62.534</b>	<b>11.392</b>	<b>51.142</b>

#### **4.4 CALCOLO MARGINE OPERATIVO LORDO**

Al fine di “ evidenziare “ le eventuali voci straordinarie non piu’ collocate in apposita voce di bilancio, eliminata a seguito della legge 139/2015 ( c.d. decreto Bilanci ) si esplicita il calcolo del MOL, cosi’ come richiesto dalla Direzione Amministrazione e Finanza 1111 del 14/10/2016

##### **TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO**

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	407.120
2) di cui proventi straordinari	
<b>3 - Valore della produzione netto (1-2)</b>	<b>407.120</b>
4) Costi della produzione	317.493
5) di cui oneri straordinari	
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	21.960
<b>7 - Costi della produzione netti (4-5-6)</b>	<b>295.533</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)</b>	<b>111.587</b>

#### **5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO**

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell’esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell’esercizio e

che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nessuno

*B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Nessuno

*C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nessuno

## **6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

La costanza dei flussi di cassa, la regolarità degli stessi, l'avvenuta ristrutturazione della rete agenziale, la forte riduzione dei costi per locazioni passive, le nuove e persistenti entrate per locazioni attive e lo stabilizzarsi dell'andamento associativo fanno prevedere un consolidamento degli utili di esercizio, stante anche il fatto che il Mol è fortemente positivo, che il patrimonio netto è tornato positivo e che sono stati ripristinati corretti flussi finanziari con la società controllata Petrolsarda Srl.

## **7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO**

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 62.534 che intende destinare per € 59.300 alla copertura del deficit patrimoniale, e per € 3.234 alla creazione di una riserva indisponibile di patrimonio netto ai sensi del Regolamento per il Contenimento della Spesa DL 101/2013 approvato dal Consiglio direttivo con delibera del 20 dicembre 2013, punto 5) all'ordine del giorno, e rinnovato per il triennio 2017-2019 dal Consiglio direttivo con delibera del 14 novembre 2016, punto 4) all'ordine del giorno.